

Interrogazione n. 571

presentata in data 14 ottobre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini

Attivazione urgente del supporto di servizio psicologico di emergenza per le comunità colpite da calamità

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che

- l'alluvione che ha colpito le Marche tra il 15 e il 16 settembre 2022 rappresenta, in ordine di tempo, l'ultimo drammatico evento calamitoso che ha prodotto nella comunità regionale la perdita di vite umane e danni ingenti al sistema abitativo, produttivo e sociale;
- la calamità o la catastrofe ha in genere una durata molto breve, mentre gli effetti sugli individui e sull'ambiente circostante sono di tale portata da lasciare segni indelebili, dolorosi e sconvolgenti. I traumi subiti dalle persone, l'intensità degli eventi vissuti e la repentinità dei cambiamenti generano una situazione complessa in cui si intrecciano numerose variabili (psicologiche, sociali, culturali, politiche ed economiche) che occorre affrontare con interventi tempestivi e costanti a breve, medio e lungo termine;
- il contatto con i Sindaci e i cittadini alluvionati hanno evidenziato che se, da un lato, ci si fa forza per ricostruire quanto è andato distrutto, dall'altro chi ha vissuto un evento così traumatico deve fare i conti anche con lo stress psicologico ed emotivo che ne consegue. Le testimonianze raccolte parlano del dramma dei lutti, della perdita o compromissione della propria attività lavorativa così come della casa, della paura per il futuro, del profondo senso di impotenza per l'accaduto e la conseguente perdita delle proprie abitudini e certezze, nonostante il grande coraggio dimostrato;

Verificato che

- la tipologia di evento come quello recentemente accaduto nelle Marche, dal punto di vista psicologico, rappresenta un trauma tale da indurre stress in chiunque l'abbia vissuto;
- i rischi per la sfera psicologica sono legati all'insorgenza di patologie, spesso gravi, conseguenti alla cronicizzazione della paura, che diventa angoscia quando si manifestano perturbazioni climatiche associabili all'evento calamitoso verificatosi;
- l'ansia è generalmente un'emozione a due facce: da un lato può spingere l'individuo a dare il massimo mediante una serie di processi (dinamici neurali, fisiologici, comportamentali e cognitivi) che portano all'adattamento; dall'altro può limitare l'esistenza dell'individuo stesso inducendo alterazioni (neurali, fisiologiche, comportamentali e cognitive) che aumentano la vulnerabilità a manifestare patologie;
- in particolare una simile sollecitazione emotiva può innescare una serie di effetti tipicamente legati all'esposizione cronica da stress, quali modificazioni dei livelli ormonali (cortisolo e catecolamine, nelle donne anche gli estrogeni), alterazioni del sonno e, nel lungo termine in situazioni di maggior complessità, variazioni cardiovascolari associate a un maggior rischio di sviluppare ipertensione, tachicardia e talvolta infarto del miocardio. Tutto questo crea una via preferenziale per l'insorgenza di patologie come la depressione e il Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS);

Preso atto che

vi è scarsa consapevolezza del fatto che in caso di calamità le persone vengono colpite profondamente anche nella propria stabilità esistenziale e sociale;

Ritenuto che

l'intervento urgentissimo e prioritario da parte dello Stato e della Regione in termini di finanziamento e ricostruzione della devastazione, richiesto più volte, debba essere accompagnato da un intervento tempestivo che riguardi la sfera psichica delle comunità colpite, al fine di aiutare le persone ad affrontare le fasi acute del trauma e ritrovare la capacità di decisione e azione, rafforzando la resilienza e quindi le risorse interne agli individui e alla comunità;

Considerato

fondamentale l'intervento dello psicologico dell'emergenza per gestire e prevenire lo sviluppo di esiti post-traumatici a medio e lungo termine

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

se intende attivare con urgenza il supporto di servizio psicologico di emergenza a sostegno del benessere delle persone coinvolte direttamente nell'evento della calamità alluvionale del settembre scorso, compresi i soccorritori che a loro volta hanno vissuto in prima persona o meno gli eventi critici verificatisi.